

Recensione apparsa sul Giornale di Sicilia, sabato 2 novembre 2002, pag. 38, rubrica Cultura & Società

Il libro presentato all'Atelier di Tusa

Il mare tra cinismo e ironia nei racconti di Ignazio Apolloni

MESSINA. (chch) Uno spazio fuori dall'ordinario, come potrebbe essere l'*Atelier sul Mare* di Antonio Presti, museo-albergo a pochi passi dal mare di Castel di Tusa, è forse una delle cornici ideali per la presentazione di un libro dell'arguto e ironico Ignazio Apolloni. La silloge di racconti «Dalla parte del mare» (Piero Manni Editore) è stata presentata da Roberto Deidier, poeta e docente dell'università di Palermo e da Antonio Presti. Lo stesso ha annunciato per il prossimo dicembre l'inizio delle attività del progetto «Il Terzocchio - a Catania per Librino», progetto che trasformerà il degradato quartiere popolare nel, come lo hanno definito, «Museo internazionale monumentale della fotografia di Catania», un'iniziativa che crede nel recupero e nella valorizzazione di questo quartiere che presto diventerà una installazione di immense fotografie proiettate sulle facciate nude dei palazzi nei quali saranno ospitati fotografi e scrittori di tutto il mondo.

Tornando agli esuberanti racconti di Ignazio Apolloni con lo stupore di chi può scoprire, leggendoli, che «un viaggio nel tempo avrebbe avuto solo la durata del tempo» ma anche che tra le sue piroette linguistiche di irriverente commiato allo «stile letterario» ci si può immergere seguendo il tempo scandito da una prosa agile e che con pesante controllo gioca con l'assurdo e con il consapevole cinismo dell'uso del luogo comune, allontanando l'apparente benpensiero del mondo e smorfiando un compiaciuto sorriso.

CHRISTIAN CHIARUZZI